

GIORNALE DI BRESCIA

Sabato 18 Marzo 2023 - Anno 78 - n. 76 - Euro 1,50 - www.giornaledibrescia.it - Tel. 030.37901

SOMMARIO

Primo Piano	2-5
Estero ed Interno	6-7
Opinioni	9
Brescia e Provincia	10-20
Hinterland	21
Pianura	22-23
Laghi & Dintorni	24-25
Valli	26-27
Economia e Borsa	29-33
Cultura e Spettacoli	39-43
Sport	44-49
Infotizie	52
Necrologie	53-54
Meteo	51
Lettere	55

Covid, oltre vittime da ricordare

Il bilancio della pandemia è ancora in corso. Oltre alle vittime, si ricorda il sacrificio di chi ha lavorato in prima linea. Un'occasione per riflettere sui rischi e sulle responsabilità.

Il progetto «Inalberiamoci» è una iniziativa che mira a migliorare l'ambiente urbano. Si tratta di piantare nuovi alberi in diverse aree della città.

La città di Pescheto ha deciso di investire in verde urbano. Questo intervento è parte di un piano più ampio di riqualificazione.



IL PROGETTO

«Inalberiamoci» regala 1.800 alberi alla città



Il progetto «Inalberiamoci» mette sempre più radici in città. Al parco Pescheto e in un'area vicina alla Tangenziale Ovest sono stati messi a dimora nuovi alberi: in tutto ne verranno piantati 1.800 grazie alla speciale raccolta fondi. Proprio al

Pescheto la siccità ha fatto morire numerose piante la scorsa estate: era quindi più che mai opportuno un intervento. Un vero e proprio bosco urbano nascerà anche in via Abbiati: fungerà da cuscinetto tra l'area antropizzata e la trafficatissima Tangenziale. A PAGINA 12 E 13

«Inalberiamoci» mette radici con la generosità di tanti cittadini

Piantati nuovi alberi al parco Pescheto e in un'area a fianco della Tangenziale Ovest

Barbara Fenotti

PER SAPERNE DI PIÙ

■ Un parco cittadino dove l'eccezionale siccità dell'anno scorso ha «ucciso» diverse piante e un'area verde inquinata da Pcb, tra la tangenziale Ovest e la zona industriale di Brescia: il parco Pescheto di Brescia 2 e il campo comunale, finora incolto, di via Abbiati sono le due zone «speciali» scelte per proseguire con «Inalberiamoci», il progetto i cui capisaldi sono la donazione e la piantumazione, a cura della cooperativa sociale Fraternalità Verde, di migliaia di nuovi alberi alla città di Brescia. Un'idea, nata dalla collaborazione tra il Comune, la Regione, Intesa Sanpaolo, Ersaf, Concooperative insieme al Giornale di Brescia, lanciata in occasione di Futura Expo

Impegno comune. «Inalberiamoci» nasce come impegno comune preso dall'intera città subito dopo «Futura Expo» con l'obiettivo di riempire Brescia di alberi, migliorandone la qualità dell'aria e della vita.

La raccolta. Per sostenere il progetto è stata attivata una raccolta fondi. Il ricavato è stato di 134mila euro, 34mila in più rispetto a quanto gli organizzatori si erano prefissati di raccogliere.

Gli alberi. Tra parco Pescheto e via Abbiati sono state messe a dimora oltre 1.800 piante di ciliegio, acero, carpino, biancospino, corniolo, nocciolo e pioppo.

che sta riscuotendo un grande successo: ieri mattina la direttrice di Pro Brixia Mariella Chieppa e il project manager di Futura Ludovico Monforte hanno osservato di persona l'avanzamento dei lavori al parco Pescheto, dove sono in corso 30 nuove piantumazioni. La siccità registrata dell'estate scorsa ne ha fatte morire diverse, perciò c'era bisogno di un intervento.

Mitigazione. In via Abbiati, l'area verde di 10mila metri quadri messa a disposizione dal Comune, ha subito un intervento più articolato di mitigazione forestale e diventerà in capo a una decina di anni un vero e proprio bosco urbano.

In tutto verranno piantate 1.800 piante autoctone tra esemplari di ciliegio, acero, carpino, biancospino, corniolo, nocciolo, pioppo e frassino che «oltre ad una questione fitodepurativa - spiega il dottore forestale Salvatore Agliata, a capo dello studio tecnico agro-forestale incaricato di dare vita al progetto - saranno preziose per incrementare anche la biodiversità da un punto di vista animale».

Ripopolando questa zona, che diventerà un vero e pro-



Il lavoro. Alcune delle trenta nuove piante messe a dimora al parco Pescheto



Al Pescheto. Si sostituiscono gli alberi morti durante l'estate scorsa

prio «cuscinetto» tra la trafficatissima Tangenziale Ovest e l'area antropizzata costituita dalle aziende e dalle case che si stendono su e oltre via Abbiati, si favoriscono infatti anche gli animali della zona. Che qui potranno trovare cibo e riparo.

Per dare da bere ai nuovi 1.800 esemplari verrà attivata una nuova utenza con A2A,

che provvederà a fornire l'acqua per l'impianto di irrigazione «a goccia».

Soddisfatto del progetto anche l'assessore delegato all'Ambiente Fabio Capra, che ha osservato come «gli interventi in corso facciano parte della politica perseguita ormai da tempo dall'Amministrazione comunale». Negli anni a venire,

secondo quanto annunciato da Capra, a Brescia verranno messe a dimora altre 50mila piante, «cosa che ci permetterà, tra l'altro, di superare il rapporto di una pianta per ogni abitante della città». Una azione di forestazione «che incentiva pure i privati a mettere a dimora nuove piante lungo le arterie più trafficate». //



Squadra. Un lavoro in rete tra cittadinanza e terzo settore



Cura. Il momento delicato della piantumazione



Via Abbiati. Il campo incolto fiorirà



Nuova casa. Le piante cresceranno



In viale Piave. La cerimonia a scuola